

A Verona ieri l'anteprima con le 103 cantine d'eccellenza

Apri Vinitaly, attesi in 140mila Dal «biologico» alla rete, la nuova frontiera è la Cina

VERONA — Amarone, Brunello di Montalcino, Sassicaia, Barolo: il meglio della produzione vinicola italiana, nella selezione di Wine Spectator, ha dato il via, ieri, al Vinitaly. Le 103 cantine d'eccellenza, riunite al palazzo della Gran Guardia in piazza Bra per l'anteprima OperaWine, hanno anticipato il taglio del nastro, che avverrà stamattina, della manifestazione fieristica dando un tocco glamour e di prestigio alla 47esima edizione del più importante evento dedicato al vino. «Qui è riunito il meglio della produzione italiana - ha dichiarato orgoglioso il presidente di Veronafiere Ettore Riello - un mondo che ha saputo cogliere le opportunità di crescita che gli sono state offerte: lo dimostrano i dati della bilancia commerciale e il livello di qualità raggiunto. Un mondo che potrebbe essere d'esempio anche per il nostro Paese e a cui, da Roma, potrebbero guardare con maggior interesse». Tiene, infatti, il settore vino italiano, nonostante lo stallo del mercato interno: i dati del 2012 indicano una crescita del valore delle esportazioni del 7 per cento, con il Veneto che ha realizzato performance anche superiori alla media nazionale.

Saranno quattro giorni frenetici, ma anche di passione, per Verona (Vinitaly prosegue fino a mercoledì). All'interno dei padiglioni, su

un'area espositiva di circa 95mila metri quadri, saranno presenti oltre 4.200 espositori, di cui 128 stranieri provenienti da 23 Paesi diversi. Un plotone anche quello dei giornalisti: circa 2.500 quelli accreditati. L'anno scorso i visitatori furono 140.600, dei quali 48.600 stranieri: quest'anno si punta a confermare le presenze ma, rispetto agli anni scorsi, verranno testate nuove soluzioni di viabilità che dovrebbero contri-

buire, nelle intenzioni, a ridurre l'impatto della kermesse sul traffico. In particolare, la novità più rilevante riguarda la Zona a traffico limitato che sarà istituita, da oggi fino a mercoledì, in un'area del quartiere Golosine, proprio dietro il quartiere fieristico.

Ricchissimo, come al solito, il calendario di convegni e seminari dedicati al mondo del vino. L'appuntamento che finora ha destato la mag-



Degustazioni e affari Da oggi a Verona aperti tutti gli stand

La scaletta

Quattro giorni di fiera: oggi il via

✓ La 47esima edizione di Vinitaly dura dalle 11 di stamattina a mercoledì compreso. Attesi circa 140 mila visitatori mentre sono 4.200 gli espositori su oltre 95 mila metri quadri di padiglioni

Nuove misure contro il traffico

✓ Il piano del traffico prevede una ztl alle Golosine e l'eventuale chiusura dell'area della stazione. Servizi di bus navetta dai parcheggi: nuovi posti a scalo merci e VeronaMercato

Seminari e incontri tecnici sul vino

✓ Ricchissimo il calendario di appuntamenti di Vinitaly (l'elenco completo sul sito vinitaly.com): incontri e seminari dedicati al mondo del vino. Atteso anche il faccia a faccia tra Tosi e Renzi martedì

giore attenzione è quella che, forse, a meno a che fare con il vino: martedì alle 17, nell'auditorium Verdi del Palaexpo della Fiera, sotto la sapiente regia del fondatore di Bataly Oscar Farinetti, Flavio Tosi e Matteo Renzi discuteranno di come «esportare l'eccellenza italiana nel mondo» (presente anche il produttore piemontese Angel Gaja). Ma, ovviamente, sarà l'urgenza dell'attualità politica a prevalere, tanto più che c'è chi pensa (e tra questi lo stesso Farinetti) che il sindaco di Verona e quello di Firenze siano due possibili leader italiani del futuro. Per il resto, i temi di approfondimento sono legati all'export sui mercati emergenti (Cina e Russia su tutti), al rapporto tra vinificazione e ambiente (in particolare sul biologico) e agli strumenti di marketing legati alle nuove tecnologie. Proprio ieri, ha debuttato VinitalyWineClub, la piattaforma digitale pensata per l'e-commerce. Con un'offerta iniziale di 200 etichette, prodotte da 125 cantine e provenienti da 18 regioni italiane, la nuova piattaforma vuole affermarsi come modello di promozione internazionale dell'eccellenza vinicola italiana. «Quasi la metà del fatturato generato dalla vendita del vino deriva dall'export - spiega il direttore generale di Veronafiere, Giovanni Mantovani - e, in più, con la diffusione dell'informatica e dei social media la vendita al dettaglio trova un canale sempre più ampio attraverso il web: non potevamo mancare. E attivo per l'Italia, ma è pensato per raggiungere anche i mercati asiatici e cinesi in particolare».

Sam.Nott.

© RIPRODUZIONE RISERVATA 13